Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Milano. IN CASO DI MANCATO RECAPITO RENDERE AL CMP ROSERIO PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE: Associazione Francesco Vozza - Corso di Porta Nuova 23 - 20121 Milano

ASSOCIAZIONE PRO AMMALATI FRANCESCO VOZZA
OSPEDALE FATEBENEFRATELLI OFTALMICO MILANO

nel nome di francesco

PERIODICO INFORMATIVO PER I VOLONTARI E I SOCI DELL'ASSOCIAZIONE

Anno XXX n. 97 I Quadrimestre 2017

Giovanni Segantini, *Costume grigionese*, 1887, olio su tela, cm 54 x 79, St. Moritz, Svizzera.

Doppia donazione alla Melloni

Da due distinti benefattori sono giunti all'Associazione i fondi per acquistare importanti macchine e attrezzature per la Maternità milanese.

CONTINUA ALLE PAGINE 2 e 3

Pubblicità in Metropolitana

Centinaia di manifesti appesi nei vagoni per la ricerca di nuovi volontari. Notevoli risparmi col contributo della IGPDecaux. Numerose richieste e candidature.

CONTINUA A PAGINA 6

Donate alla Melloni

Le macchine che "sentono e vedono" la gravidanza

Le Dottoresse Marzia Montesano e Simona Casiraghi.
Nel loro reparto sono state installate le nuove macchine.
A destra, Bianca Maria Ranzi, la dirigente dell'Associazione che nel 2004 ha avviato il servizio della Melloni e assai apprezzato.

Foto di Elisa Angius

Da due distinti benefattori sono giunti i fondi per l'acquisto di importanti strumenti per la Maternità. L'Associazione ha così potuto acquistare le apparecchiature che da tempo i medici auspicavano per la clinica. Era stata Marisa Errico, Direttore medico di Presidio Fatebenefratelli e Melloni, a farsene portavoce parlandone col Professor Vozza. I volontari e gli amici si erano dati da fare, e non è trascorso molto tempo che sono arrivati i primi impegni: dal Rotary e da un giovane imprenditore.
Tra il dire e il fare, solo qualche mese. Adesso le apparecchiature sono già in funzione con la piena soddisfazione di tutti: le pazienti con i loro bimbi, le Dottoresse e il personale sanitario. Contenti i donatori, che pure hanno offerto cifre ingenti, e le volontarie dell'Associazione.
Responsabile del reparto Patologia della gravidanza, la Dottoressa Simona Casiraghi, insieme alla collega Marzia Montesano e alla Caposala Rosaria Della Volpe, spiega il 24 marzo le funzioni delle nuove strumentazioni. Sono un Cardiotocografo e un Ecografo. Col primo, si registrano simultaneamente il battito cardiaco del

DALL'AMERICA IL BEL GESTO DI UN IMPRENDITORE

Vengono da Boston, USA, le risorse per l'acquisto del Cardiotocografo. Il bel gesto giunge da un familiare di Luciana e Riccardo Vozza che preferisce mantenere il riserbo personale. La sua iniziativa, generosa e discreta, rivela l'attaccamento al Paese d'origine e la partecipazione concreta all'impegno sociale e solidale della sua famiglia.

La Dottoressa Simona Casiraghi, responsabile del reparto Patologie della gravidanza, alla Melloni da 31 anni.

bimbo e le contrazioni della madre. Il secondo produce un'immagine diretta, verifica l'integrità, la vitalità e il benessere della creatura e le condizioni della gestante. Macchine nuove, destinate al settore più delicato della clinica, dove vengono assistite gravidanze complicate e incerte, aiutano i sanitari ad operare con maggior sicurezza e prontezza.

"Sono tecnologie non recentissime, ma assai efficaci e continuamente perfezionate. Prima, ricorda la Dottoressa Montesano c'erano solo la cornetta e l'orecchio dell'ostetrico. Adesso teniamo sotto controllo i nostri pazienti prima, durante e dopo il parto, con informazioni oggettive, continuate e documentate. Un progresso enorme".

Simona Casiraghi va in pensione in maggio dopo una vita di lavoro per la maternità: 31 anni solo alla Macedonio Melloni.

"Lascio un Istituto con uno straordinario patrimonio di cultura medica, esperienza, sensibilità umana e devozione alla cura. Mi mancherà molto. Ringrazio l'Associazione Vozza per questo regalo, utile e puntuale".

DAL ROTARY TRE ANNI DI AIUTI AGLI AMMALATI E ALLA MATERNITÀ

L'assegno per l'acquisto del nuovo Ecografo è stato consegnato al Professor Vozza durante una serata nel Ristorante In Galera, il locale gestito dai detenuti del carcere di Bollate, dove i condannati imparano un mestiere che verrà poi buono per loro quando torneranno in libertà. Continua così, con importanti azioni solidali, l'impegno del Rotary Milano Giardini insieme all'Associazione. Il Dottor Marco Tincati, Presidente nel 2016, ne è stato l'animatore insieme al suo predecessore Luigi Luce e al suo successore Roberto Razeto.

"Il nostro club – ha scritto in una nota - ha scelto l'Associazione Vozza come partner ideale. Un'iniziativa di lungo respiro che per tre anni destina risorse nel campo della salute e dell'assistenza alla maternità e infanzia. Nel 2016 abbiamo donato un'auto per il trasporto degli ammalati, e pochi mesi dopo è stata la volta della Melloni con una robusta partita di latte in polvere. Contiamo di proseguire nel sostegno alle fasce più deboli dei nostri concittadini anche l'anno prossimo, con nuove provvidenze che verranno concordate con la Presidenza dell'Associazione."

Roberto Razeto è il Presidente del Rotary Club Giardini, l'Associazione che ha effettuato importanti donazioni a favore degli ammalati e dell'Ospedale.

LA SODDISFAZIONE DEL PROFESSOR VOZZA

"Assieme a tutti i volontari, sono veramente felice di aver potuto trasformare la generosa disponibilità di questi nostri amici in un aiuto concreto alle Colleghe impegnate nella Maternità, un settore di grande importanza medica e utilità sociale".

Di solito affollato di mamme e bambini, il grande atrio della Maternità è rallegrato da una colorata decorazione. A sinistra, la bella scultura di Francesco Messina che rappresenta una gestante. A destra in alto, la foto di Francesco nel manifesto dell'Associazione.

La città buona

Annamaria Bossi premiata col Panettone d'oro

Simbolo di generosità e di accoglienza, il dolce della tradizione è diventato un riconoscimento prezioso per le associazioni e per le persone che si dedicano al bene comune.
Da 18 anni, i Comitati milanesi, il Municipio, e da quest'anno anche la Città Metropolitana che riunisce 134 Comuni, selezionano le candidature più meritevoli per assegnare l'ambita onorificenza.
L'11 febbraio, nel Teatro dell'Arte affollato di volontari e cittadini, alla presenza di numerosi Sindaci, Assessori e altre Autorità, sono state premiate 38 associazioni impegnate a "fare qualcosa per gli altri"

C'era anche la Vozza. Salita sul palco, la Vicepresidente Annamaria Bossi, emozionata e orgogliosa, ha così ringraziato: "Dedico questo premio alle volontarie e ai volontari della nostra Associazione".
Carlo Montalbetti, da anni alla guida dei Comitati milanesi, "inventori" della manifestazione, ha ricordato il valore delle virtù civiche, "vera ricchezza delle città", creatrici di comportamenti corretti e rispettosi, attenti al prossimo, alle sue necessità e ai suoi diritti. Azioni che migliorano la vita comune, suscitano rispetto in coloro che vengono da fuori, e inciviliscono anche i cittadini che non si comportano bene.
Il giornalista del Corriere della Sera Giangacomo Schiavi ha poi sottolineato l'importanza dell'"economia collaborativa", che colma le "voragini" delle pubbliche amministrazioni e stimola la partecipazione delle società private. Un tessuto ricchissimo di volontari, associazioni, persone che contribuiscono al bene comune.

Molto apprezzato l'intervento del Comandante provinciale dei carabinieri, il Colonnello La Gala. A nome dei 3.300 militari in servizio sul territorio milanese, l'alto ufficiale ha portato la testimonianza dell'Arma: "Per noi è motivo d'orgoglio unirci a chi ha bisogno, non c'è lavoro più bello."

In Associazione fin dalla fondazione nel 1984, Annamaria Bossi ha dedicato il suo premio a tutti i volontari del Fatebenefratelli e Melloni.

Due giovani in corsia

L'esperienza formativa dell'Ospedale

Martina Galli e Domenico, *Nico*, Palestra

Si è appena laureata in Lettere, ma è già volontaria da 6 anni. La sua scelta Martina l'ha fatta a vent'anni: "Mi piace aiutare gli altri, mi dà molta soddisfazione; ho scelto l'ospedale per una passione che ho sempre avuto per la medicina, la cura e la visita ai malati".
Anche Nico è giovane, viene da un'esperienza di lavoro all'estero; il ritorno nella sua città è recente. "Avevo assistito a lungo i mei genitori che poi se ne sono andati. Mi recavo a visitarli al Fatebenefratelli e in altri ospedali. Allora, mi avevano colpito la distesa del dolore e la solitudine di tanti pazienti che non avevano nessuno che tenesse loro compagnia. Quei ricordi, quei sentimenti mi erano rimasti nel cuore, desideravo fare il volontario in quei luoghi dove avevo incontrato le pene dei sofferenti, ma anche tanta umanità. Per questo, sfogliando Internet, sono capitato sul sito della Vozza. Ero arrivato."
In Nefrologia, Martina si sente "una privilegiata". "Vedo e rivedo le stesse persone che tornano per la dialisi e con loro riesco facilmente a imbastire un dialogo che continua per molte settimane".
Nico ha scelto Medicina, un reparto dove non mancano sofferenze e rassegnazione: anziani, infermi, lunghe degenze e scarse speranze. "Cerco di portare un po' di buonumore, di aiutarli, distrarli. Non è facile, alcuni sono chiusi in loro stessi e non vogliono parlare.
Mi capitano però dei momenti molto toccanti, anche nelle giornate più brutte. Non faccio niente di speciale, chiacchiero, sorrido, dò una mano, eppure quando torno a casa sto bene, sono in pace e sento di aver fatto una cosa giusta".
Agli inizi, Martina ha incontrato la morte; un paziente anziano, colto e gentile che assisteva da qualche tempo, aveva lasciato vuoto il letto dell'ospedale. "Una fitta al cuore, ho pensato che non avrei più voluto tornare. Non è stato breve, poi però ho ripreso: ero diventata più grande e matura".
Col personale si trovano bene; quando richiesti, collaborano al loro lavoro, sono rispettati e apprezzati.
Le centinaia di volontari che li hanno preceduti in 30 anni di servizio, portano buoni frutti: i giovani e i meno giovani che oggi ripetono i loro gesti, trovano riconoscimento e buona accoglienza.
"L'Associazione è proprio un bel posto per il volontariato: rapporti informali, cordialità, attenzione e buoni consigli. I capi chiedono con garbo senza imporre nulla, ringraziano sempre, sicuri e sereni. Il Professor Vozza, che uomo ..."
Parole di Martina e di Nico, il 13 aprile.

Li cerchiamo nel Metrò

I volontari sono il cuore e la linfa di ogni associazione. Lo sono certamente per la Vozza i quasi trecento uomini e donne che ogni settimana regalano ore e ore del proprio tempo ai malati dell'Ospedale Fatebenefratelli e alle mamme e bambini della maternità Macedonio Melloni. Sono un gruppo ampio e unito, che però va continuamente rinnovato. Molte sono infatti le necessità, a volte familiari, a volte di lavoro o di salute, che possono impedire di proseguire il proprio impegno anche al volontario più motivato.

I più arrivano per passa parola. Una racconta a un'amica delle ore che passa in ospedale ad assistere i malati, ed ecco che l'amica chiede se può farlo anche lei. Chissà quanti però sentono un desiderio, magari vago, di donare un po' di tempo ai malati, ma non sanno come fare, dove andare, da che parte cominciare. In una città grande come Milano, a volte non è facile sapere a chi rivolgersi.

Ecco perché, nell'aprile di quest'anno, i milanesi che si spostano in metropolitana si sono trovati davanti agli occhi i "pendolini", centinaia di cartelli flessibili appesi nei vagoni, che dicevano: *Volontario all'Ospedale – Associazione Vozza al Fatebenefratelli Melloni – Dona il tuo tempo – la migliore cura per gli ammalati*. Il messaggio, semplicissimo, corredato di numero di telefono e sito Internet, ripete una campagna che nel 2003 aiutò l'Associazione a incontrare diversi cittadini che sono poi diventati validissimi volontari.

Il contributo della IGPDecaux

Anche questa volta, la IGPDecaux, concessionaria di pubblicità dei mezzi pubblici milanesi, ha fatto per noi un'offerta generosa, dedicata al mondo non profit, che ha permesso di sostenere i costi. Molto interessante la tipologia principale dei passeggeri: giovani e persone in età lavorativa di elevata scolarità.

Stanno arrivando parecchie telefonate e numerose visite dirette. Le persone interessate chiedono informazioni pratiche: che cosa fa l'Associazione Vozza? E io, cosa potrei fare, e dove? In quali giorni e orari?

Silvia, in segreteria, risponde con cortesia a tutti. Quelli che sembrano più seri e motivati sono invitati a un colloquio. Poi c'è un breve corso in cui volontari esperti e personale dell'ospedale insegnano ai nuovi arrivati le cose più importanti che si devono o non si devono fare quando si assistono i malati.

A breve, i volontari che hanno conosciuto la Vozza su un cartoncino appeso in metropolitana entreranno per la prima volta in corsia.

Con loro, grazie a loro, i malati si sentiranno un po' meno soli.

Lisa Vozza

Ecco il "Pendolino" della Vozza. Appeso nei vagoni della Metropolitana, comunica un messaggio semplice ma efficace. Nella foto in alto, Lisa Vozza.

Notizie dell'associazione

Incontro a Neurochirurgia per gli auguri di Pasqua

Da sinistra: la Caposala Leandra Carta, i volontari Brunilde Marcellino, Roberta Novati, Lucia Di Nino, Patrizia Pizzamiglio, Maria Ponzo, Rosa Marselli, Mauro Piscozzi. Qui sotto, si sono aggiunti al gruppo il Primario Dottor Assietti e la Dottoressa Gelsomino.

Festa della Mamma

Giornate festose dal 4 al 6 maggio alla Maternità col mercatino dell'Associazione. Da sinistra: Mitti Cirla, Sara Pandolfini, Anna Savaré. Donatella Restelli, Elke Köhler, Anna Peduzzi. I ricavi, più elevati delle altre volte, serviranno ad aiutare famiglie povere.

Le donne del Pronto Soccorso

Da sinistra: Marilena Rambaldini, Susanna Marchesin, Anna Maria Pisapia, Giovanna Brambilla, Orietta Dell'Acqua, Paola Crespi, Franca Sacconi, Cinzia Cesana.

LA RAGAZZA ALLA FONTE

Il quadro di Giovanni Segantini (Arco, 1858 – Pontresina, 1899) ritrae la giovane contadina Barbara Uffer nel costume grigionese. Quadro realista e simbolista, racconta la grazia, la purezza, la semplicità, il senso della vita. Con le mani a coppa e gli occhi chiusi, la ragazza accoglie assorta un sorso d'acqua: comunione eterna di tutti gli esseri viventi nel grembo della terra.
Segantini è considerato uno dei maggiori artisti di fine Ottocento. Nato a Arco di Trento, si formò a Milano all'Accademia di Brera dopo un'infanzia di abbandono e povertà. Si trasferì a Caglio in Alta Brianza, poi in Svizzera fra le montagne dell'Engadina, sempre alla ricerca della luce perfetta.
Sposò Bice Bugatti, sorella dell'ebanista Carlo, *Fabricant de mobil*, ed ebbe quattro figli: Gottardo, Alberto, Mario e Bianca. Barbara, *Baba*, Uffer era la tata dei suoi bambini.
Morì di peritonite sul monte Schafberg, sopra Pontresina, a soli 41 anni. Stava dipingendo un grande quadro, oggi esposto nel museo di St. Moritz che porta il suo nome.

Il quadro in copertina e un ritratto fotografico di Giovanni Segantini

Per sostenere l'Associazione e gli ammalati si può offrire la propria assistenza come volontari o versare una delle seguenti quote associative.

• socio ordinario	da € 25
• socio sostenitore	da € 60
• socio benemerito	da € 100

Associazione pro ammalati "Francesco Vozza"- ONLUS

Corso di Porta Nuova 23 - 20121 Milano
tel. 02 63632388 fax 02 63632389
e-mail: info@assovozza.it
c.c.p.: 34345207
codice fiscale: 07590060153
sito web: www.assovozza.it

Per versamenti tramite bonifico bancario
Banca Popolare Commercio e Industria - Filiale FBF
Codice IBAN:
IT38 O 03111 01603 000000015977

Ringraziamenti

OTTOBRE 2016. Belloni Manetti A., Buccianti R., Corradi V., Cosmi L., Cozzi T., Di Matteo P., Gavazzi M., Lungarella T., Magnocavallo L., Pirotta D., Pozzi B., Vianello L.

NOVEMBRE 2016. Airaghi R., Amici della Vozza, Arena G., Beria E., Bigoni S., Brogi G., Cremonini A., Daverio C., De Cesare G., De Lugas P., Denti R., Fiorentino L., Grosso M., Legorati F., Lora A.M., Maione M., Maranghi Castellini A., Mari Caro D.R., Mayuga R., Merlini C., Pasqualotto R., Pastro Caldara G.M., Ponzini R., Prada L., Scaringi M., Soldini Dubini C., Taliercio M.R., Tronci Weymuth A., Turato A., Vetrugno L.

DICEMBRE 2016. Andena M.L., Arosio A., Bandieri G., Bonfanti G., Cavagnera E., Cimino M., Colombo G., Conti Venegoni U., Contini P., Cortesi R., Cosi L., Cova C., Cremonini A., Di Palma Cazzaniga M., Donelli M., Dozzo L.M., Ferrari Binda P., Ferrari G., Fiorini Scaglione G., Fornara M.R., Franciosi E., Ghezzi M., Giovanetti C., Guagnellini E., Lavorini F., Lora A.M., Losi A., Maccaferri P., Majno M., Mariani E., Mascheroni Brunella A., Meda Balossi G., Milani A., Moscatelli V., Noseda L., Occhipinti E., Oriani G., Orlando E., Ottica Artioli S.r.l., Pasqualotto A., Pasqualotto F., Pedillo A., Perego A., Perini E.R., Pizzetti P., Pozzi Bruno M., Quinteri A., Santagostino M., Scamarone F.A., Sogliani A., Techma GPM, Terzi G., Testori G., Teti F., Tinelli Di Gorla M.D., Trivini F., Vaccaro S., Valenziano M.L., Venegoni M., Veroi G.

GENNAIO 2017. Agostoni N., Andreoletti Nobili P., Arpesani Valvassori P., Bai E., Bellomi L., Bergomi F., Boldura C., Bonura F., Bozzi A., Brocheri L., Calvi M., Carmine G.L., Casazza M., Castracane A., Conticelli Fagioli G., Cuzari M., Davolio E., De Cesare G., Fantozzi S., Fortini S., Fraguglia T., Franzetti P., Galeazzi C., Galliani S., Ginori Conti A., Martello U., Martuffo C., Massimini A.M., Migliavacca S., Mittino S., Molinari L., Monti F., Pasqualotto R., Peterlongo G., Picollo Sironi G., Possi A., Prinetti Crostarosa A.M., Privitera G., Rinaldini F., Russo E., Solcia S., Storani S.M., Terragni A., Tira F., Vittadini V.

Il Consiglio

Prof. Riccardo Vozza *Presidente*, Annamaria Bossi *Vicepresidente*, Francesco Ceruti *Tesoriere*, Paolo Borroni, Marilena Rambaldini, Bianca Maria Ranzi, Lisa Vozza *Consiglieri*.

Il Collegio dei revisori

Mario Rotti *Presidente*, Donatella Caradonna e Carla Vigo *Revisori dei conti*.

nel nome di francesco

Periodico informativo per i volontari e i soci dell'Associazione Francesco Vozza

Responsabile Giorgio Vozza
In redazione Lisa Vozza
Grafica Laura Caleca
Stampa Arti Grafiche Meroni srl - Lissone (MB)

Registrazione del Tribunale di Milano n. 134 del 16/3/1985